

L'insegnante di lingue e la sua formazione. Principi e possibilità.


15 GIUGNO 2022

PAOLO DELLA PUTTA

UNIVERSITÀ DI TORINO

LINGUE, PLURILINGUISMO E
FORMAZIONE INSEGNANTI.

Struttura della presentazione

- L'insegnante al centro
 - L'insegnante e il metodo
 - La cognizione dell'insegnante
 - L'azione dell'insegnante
 - Considerare davvero gli insegnanti nella formazione
 - Alcune esperienze
 - Conclusioni
- 

L'insegnante al centro

Perché?

Azione, attitudine e disposizione psicologica dell'insegnante sono responsabili del 30-40% della varianza dell'apprendimento (Hattie 2009, 2012).

L'insegnante al centro

CORRELAZIONE POSITIVA...

...fra emotività, benessere e motivazione di insegnanti e studenti (Dörnyei & Kubanyiova 2014).

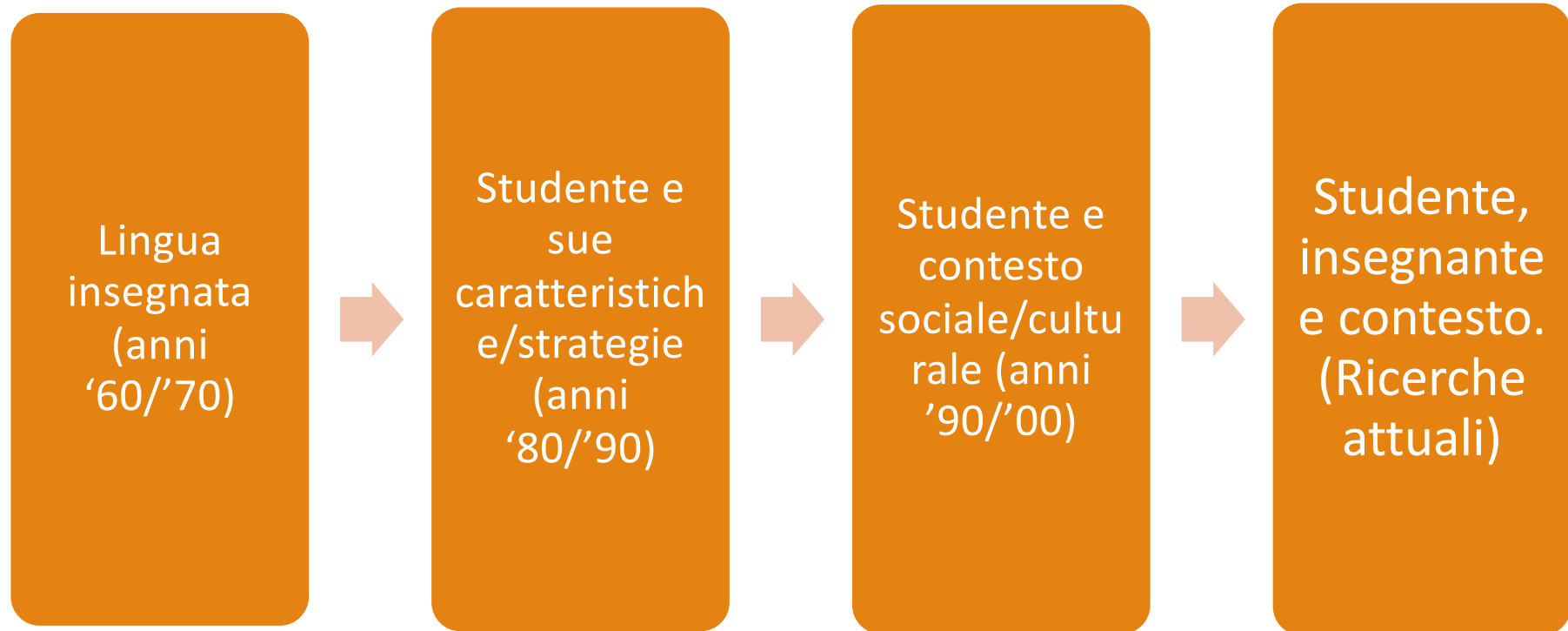
...fra una feconda attività riflessiva degli insegnanti e risultati dell'apprendimento (Furren et al. 2014)

CORRELAZIONE NEGATIVA...

...fra eccessivo carico di lavoro ed eccessiva pressione formativa degli insegnanti e i risultati dell'apprendimento (Griffiths & Sönmez, 2020).

...fra percorsi formativi «troppo lontani dall'esperienza» e i risultati dell'apprendimento (Mercer & Koustoulas 2017)

L'insegnante al centro (da Griffith 2021)



L'insegnante e il metodo

The term «method», as currently used in the literature on second and foreign language teaching, does not refer to what teachers actually do in the classroom; rather, it refers to an established procedure conceptualized and constructed by experts in the field. This procedure excludes other procedures, and it is in opposition to them (Kumaravadivelu 2003).

Method avoids fundamental criticism and fundamental commitment; far from being an innocent, epistemological, neutral idea, it is a proposal for shaping the mind (Pennycook 1989).

L'insegnante e il metodo

- Insegnanti formati a un particolare metodo raramente lo attuano realmente;
- Insegnanti che sostengono di seguire lo stesso metodo attuano procedure di classe (molto) diverse;
- Insegnanti che sostengono di seguire metodi diversi possono attuare procedure di classe (molto) simili;
- Con l'esperienza gli insegnanti mettono a punto un certo numero di attività ordinate in sequenza che non coincidono con il metodo
- In alcuni casi gli insegnanti sentono una «incommensurability of discourse» (Pennycook 1994: 124) fra metodo e realtà.

L'insegnante e il metodo

Spada (2019):

The failure of the global method comparison studies led to a period of process research in which the focus shifted away from investigating learning outcomes (i.e., product) in relation to particular methods to investigating **what actually goes on in L2 classrooms** through detailed descriptions of teacher and learner behaviours (i.e., process).

L'epoca del post-metodo – rilievi pedagogici

What “works” in the classroom cannot be defined in advance, but rather is in a constant state of flux, changing from moment to moment, dependent on the learning goals, the classroom environment, student motivations, and so on... (Keck & Kim 2015)

It has been realised that there never was and probably never will be a method for all, and the focus in recent years has been on the development of classroom tasks and activities which are consonant with what we know about second language acquisition, and which are also in keeping with the dynamics of the classroom itself (Brown 2002)

As “enlightened” teachers, we can think in terms of a number of possible methodological – or, shall we say, pedagogical – options at our disposal for tailoring classes to particular contexts (Brown 2002)

L'epoca del post-metodo – rilievi pedagogici

Approcci integrati/eclettici

- Porcelli 1994; Puren 1998; Danesi 1998
- Integrare ciò che meglio funziona di ogni metodo
- Maggiore flessibilità a diverse richieste contestuali e personali.

Pedagogia post-metodologica

- Kumaravadivelu 1994, Long 2009
- A search for an alternative to method rather than an alternative method.
- Pedagogia guidata da macroprincipi e da tante microstrategie. Senso di plausibilità dell'insegnante.

Pratica informata da consapevolezza (psico)linguistica

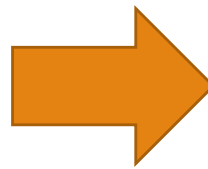
- Long 2009, Larsen-Freeman 2009, Andorno 2010, Ellis 2012
- Prova empirica dell'efficacia dell'insegnamento.

L'insegnante e il post-metodo

METODO

- Ruolo di esecutore
- Implementa tecniche e attività coerenti con il metodo
- Agisce in modo tendenzialmente indipendente dal contesto

Come abbiamo visto questo avviene molto raramente.



POST METODO

Reflective Practitioner

- conosce i principi scientifici;
- sa analizzare la situazione in cui opera;
- sa scegliere varie opzioni a livello di tecniche che «assemblerà» criticamente
- criticamente le saprà abbandonare.

L'epoca del post metodo mette al centro l'insegnante come reale fautore della didattica.

La formazione assume un ruolo importante

L'insegnante e il post metodo

Le tre «P» del post metodo (Kumaravadivelu 2003, 2006):

Particolarità: ogni intervento didattico, per essere efficace, deve essere sensibile alle necessità di un particolare contesto.

Plausibilità: ogni insegnante ha una sua «teoria della teoria», ovvero una metateoria su ciò che viene proposto in un corso di formazione. Tale metateoria è fondata su una valutazione della plausibilità della proposta nel suo contesto.

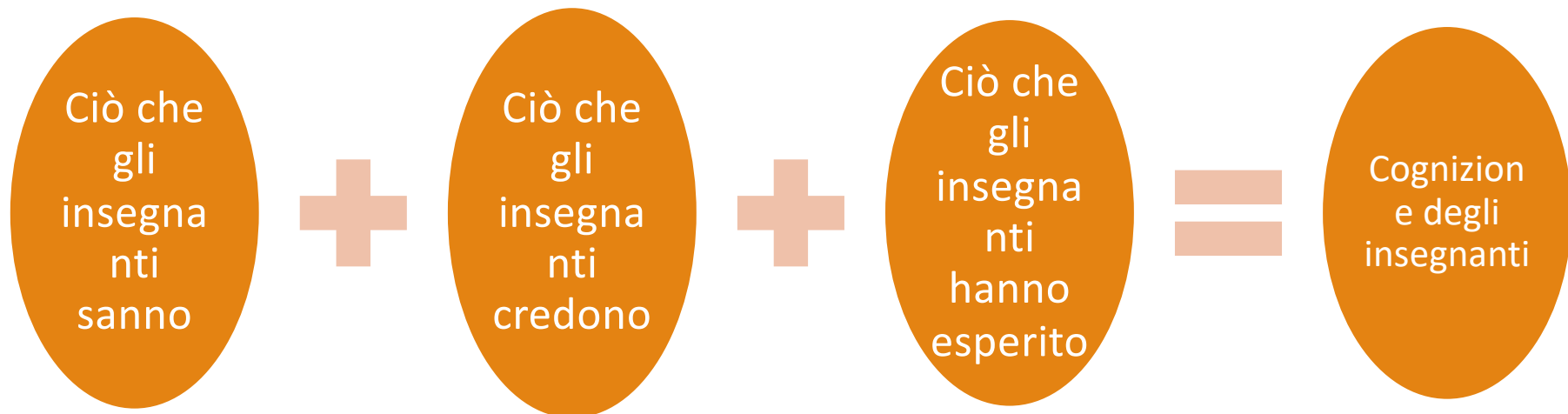
Possibilità: l'insegnante dovrebbe essere in grado di valutare quali possibilità hanno le sue prassi di avere un impatto sulle necessità degli apprendenti in un senso sociale e di sviluppo personale.

La cognizione degli insegnanti

La «forza invisibile» (Borg 2015) che determina la prassi dei docenti.

- Filtra le informazioni
- Unisce le informazioni
- Cerca soluzioni
- Determina le scelte e le azioni pedagogiche

La cognizione degli insegnanti




La cognizione degli insegnanti

- **Sapere:** conoscenze dichiarative e procedurali su concetti e procedure.
- **Convincimento:** “anything that a language teacher considers to be true about his/her job” (Borg, Sanchez 2020)
- **Esperienza:** come ci è stata insegnata una lingua; come la abbiamo insegnata noi.


Cognizione e convinzione degli insegnanti

Ambiti dei convincimenti:

- **inerenti alla lingua:** «sapere la grammatica è/non è necessaria; alcuni aspetti dell'italiano vanno insegnati esplicitamente altrimenti non li imparano; comunicare con poche parole è/non è possibile»
 - **inerenti agli studenti:** «il gruppo X non vuole integrarsi; per i romanzofoni è facile orientarsi in Italia; un po' di impegno è sempre necessario»
 - **inerenti ai metodi/procedure:** «comunicare non basta per imparare; poi queste cose vanno viste bene quando vanno all'estero; faccio grammatica anche prima, non solo dopo perché non basta»
 - **inerenti alle istituzioni:** «a scuola si può/non si può; nella mia classe è possibile fare solo alcune cose e non altre»
- 

L'azione degli insegnanti

La forza di maggior cambiamento della cognizione è l'azione e la sua analisi critica (Borg 2012; Gatbonton 1999; Wesley et al. 2021)

- Azioni in classe sono il risultato di decisioni rapide prese durante la didassi
 - Decisioni → confronto (scontro) fra cognizione e contesto
 - Le condizioni fattuali della glottodidassi creano imprevisti che gli insegnanti devono gestire
 - La gestione della classe comporta revisioni e ripensamenti su metodo e cognizione.
- 

L'azione degli insegnanti

Prassi glottodidattiche già conosciute:

- «rifugio» in momenti di difficoltà
- difficilmente abbandonabili
- utili per gestire l'emotività
- occupano un posto centrale nello sviluppo della cognizione degli insegnanti
- sono la base da cui si sviluppano nuove prassi

Cfr. Della Putta & Sordella 2022



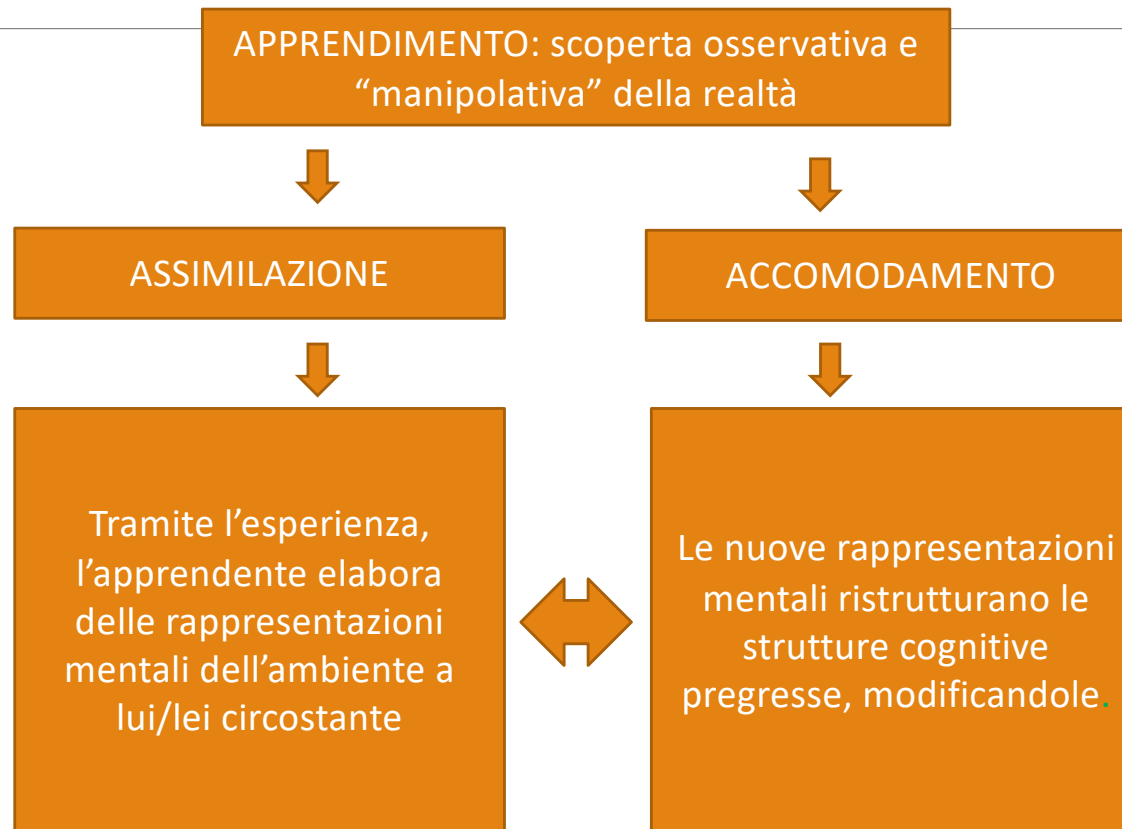
Cognizione, azione e didattica



Considerare gli insegnanti nella formazione post-metodologica

- Indagare convincimenti e prassi pregresse;
- Tematizzare convincimenti e prassi pregresse: spesso sono inconsci;
- Ogni nuova proposta implica una variazione di una prassi consolidata. Variare le prassi è complesso; l'insegnante è posto in un contesto di competizione rischioso;
- Sondare con insegnanti la plausibilità della nuova proposta;
- Valutare se la nuova proposta non esista già, nel repertorio. Farla allora emergere.

Costruire la conoscenza - Piaget




Idee formative

- Un'attività formativa top-down può servire per gettare le basi ma non per cambiare le prassi (e quindi alcuni convincimenti).
- Utili un quadro formativo «misto», in cui si dà un setting generale e si declinano le idee di fondo in maniera trasmissiva, ma poi si segue la trasformazione di tale idee da vicino, assieme ai docenti.

Idee formative

Approccio partecipativo (Reason & Bradbury 2008): coinvolgimento attivo, nelle diverse fasi di pianificazione e analisi di un'attività, dei suoi potenziali beneficiari.

- Le proposte sono sempre declinabili in prassi.
 - Il legame fra teoria e prassi è da evidenziare.
 - Gli insegnanti lavorano attivamente con i formatori nella creazione delle nuove proposte.
 - I formatori chiedono una restituzione di ciò che gli insegnanti hanno provato a fare in classe.
 - Armonizzazione fra il sapere dell'insegnante (sapere pedagogico, senso di plausibilità etc.) e il sapere del formatore: non sempre collimano.
- 

Idee formative

Modello socioculturale (Johnson & Golombeck 2020)

- Indagare i convincimenti dei docenti verso i modelli e le prassi;
- Partire dalle pratiche e dalle emozioni: cosa fanno e cosa non funziona/funziona bene? Perché? Che reazioni hanno quando una cosa non funziona?
- Indagare e non «scardinare» il presente didattico;
- Indagare attività, esercizi, piani di lezione. Indagare il concreto.
- Seguire l'*obuchenie* dei formandi, ovvero la ricezione e l'integrazione delle nuove proposte nelle prassi preesistenti.

Ogni atto di apprendimento è sempre un atto dialettico fra il nuovo e il preesistente, ed è dunque parte del compito di chi insegna seguire gli esiti di questa mediazione.

Idee formative

Modello di Kumaravadivelu (2006): aiutare a sviluppare armonicamente 5 aspetti:

Knowing: conoscenze sulla lingua e sul suo apprendimento

Analyzng: capacità di analizzare bisogni e possibilità

Recognizing: capacità di riconoscere e modificare i convincimenti e le eredità passate che guidano la prassi

Seeing: vedere la propria attività, riconoscere limiti e potenzialità

Doing: ideazione e messa in atto di tecniche didattiche efficaci sulla base degli studenti e del contesto socio-culturale

È sulla base di questi cinque elementi che gli insegnanti possono esser aiutati ad attuare una didattica più efficace.


Idee formative

Approccio antropologico non immediatamente giudicante


«Osservare i fenomeni stando molto vicini all'esperienza» (Dei, 2018)

Cercare il piano esplicativo non su ampi schemi concettuali ma su rinvenimenti fattuali e sulle dinamiche di adattività messe in atto durante le attività didattiche.

In pratica...

- Indagare il presente didattico
 - Indagare i convincimenti su tale presente
 - Attività dialogica di analisi e ricerca. Attività dialogica sulle emozioni.
 - Costruzione di pratiche «nuove» sulla base di pratiche «vecchie».
 - Sostegno dialogico nella creazione di tali attività.
 - Sono plausibili? Se non lo sono, come potrebbero essere?
 - Revisione e prova delle attività.
 - Quali resistenze incontrano? Perché?
 - Accettare che non sempre le proposte sono ritenute importanti dai docenti.
- 

In pratica...

- Il formatore può favorire lo sviluppo di alcune prassi.
 - Le prassi, però, saranno sempre ideate e proposte dal docente: sono «sue».
 - Lavorare su convincimenti e revisione dell'esperienza significa aiutare a creare prassi, che non devono essere sempre uguali o pienamente in linea con principi.
 - Il sapere pedagogico ha i suoi principi, che collimano solo parzialmente con il sapere teorico
 - Aiutare gli insegnanti ad avere uno sguardo critico verso il loro agire.
 - Aiutare gli insegnanti ad avere uno sguardo curioso sulle possibilità.
- 

Esperienze

Formazione insegnanti volontari c/o Scuola di Babele (Legnano).

- Percorso formativo di un anno (6 incontri).
- Lavoro dialogico su convincimenti e prassi.
- Ideazione e prova materiali.
- Restituzione idee e complessità d'uso.
- Dialogo su queste complessità e difficoltà.
- Creazione di momenti dialogici istituzionali fra gli insegnanti.

Cfr. Della Putta 2020, 2021.



Esperienze

Progetto europeo NEW ABC

Pilot study: *Teacher training and family involvement in pluralistic approaches to language education*

<https://newabc.eu/>

Esperienze

Formazione insegnanti progetto Italiano L2 a scuola (Torino)

Ne parliamo nella prossima relazione con Silvia Sordella!

Grazie!

paoloantonio.dellaputta@unito.it

